

<b>Zeitschrift:</b>	Actio : una rivista per la Svizzera italiana
<b>Herausgeber:</b>	Croce Rossa Svizzera
<b>Band:</b>	95 (1986)
<b>Heft:</b>	1: I nuovi poveri della Svizzera italiana Nastassja Kinski al servizio della pace
 <b>Artikel:</b>	In diretta dall'Africa
<b>Autor:</b>	Koepfli, Christoph
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-972571">https://doi.org/10.5169/seals-972571</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 15.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



## REPORTAGE

Uno degli aspetti di maggior rilievo degli aiuti umanitari allo sviluppo è costituito dal fatto che l'aiuto proveniente dall'esterno, anche quello prestato con le migliori intenzioni, in talune circostanze può produrre effetti collaterali imprevedibili e conseguenze spiacevoli. È per questo motivo che la Croce Rossa Svizzera si adopera per raggiungere, nei Paesi in via di sviluppo, una stretta collaborazione con le ancor giovani organizzazioni nazionali della Croce Rossa.

## Christoph Koepfli

Le esperienze fatte dalla CRS nel Ghana, basate su un rapporto di reciproca fiducia fra le parti, hanno nel frattempo portato alla luce un affiatamento tale che la Lega delle Società della Croce Rossa e della Rossa Mezzaluna ha affidato alla CRS il lavoro di coordinamento delle attività volte a sostenere questo particolare campo di azione della Croce Rossa. Ciò significa un'attività che, lungi dall'essere un mero aiuto unilaterale proveniente dall'alto, si concretizza in un'azione che coinvolge la popolazione, partendo dalla base. Ma significa anche reciproco rispetto, e non da ultimo, rappresenta una delle migliaia di vie attraverso le quali si può favorire la pace. Povertà assoluta, denutrizione, malattie, difetti psichici ed impedimenti fisici, per larghissimi strati della popolazione nella maggior parte dei Paesi in via di sviluppo sono una realtà quotidiana che minaccia costantemente la loro esistenza.

Se la Croce Rossa offre oggi, nelle nazioni cosiddette sviluppate, a favore della popolazione, delle raggardevoli prestazioni che rappresentano un mero completamento dei compiti già svolti dallo Stato, una siffatta attività è di gran lunga più importante nei Paesi del Terzo Mondo.

Croce Rossa aiuta  
Croce Rossa

Eppure, la situazione di una giovane Società della Croce Rossa in Africa non di rado rispecchia quella dello Stato nel cui territorio opera: povertà e mancanza di mezzi paralizzano qualunque capacità di agire a favore della propria popolazione. Prendiamo ad esempio la situazione generata dalla recente crisi alimentare scoppiata nei mesi scorsi in Africa, era praticamente impossibile, per



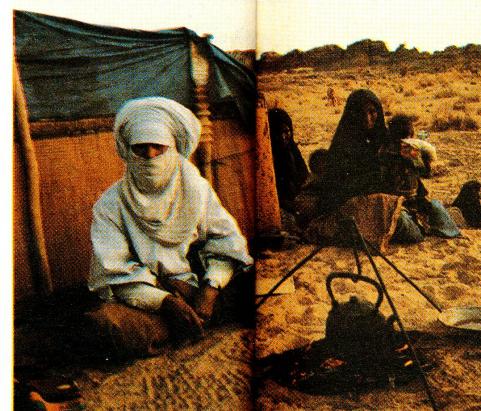
*Contadini svizzeri: si dice che in Svizzera l'agricoltura è un campo iperprotetto. I contadini di montagna non lo pensano tutti così.*

una qualsiasi delle Società nazionali della Croce Rossa delle nazioni colpite, portare aiuto, con le sole proprie forze, ai bambini, agli anziani, alle donne che soffrivano di denutrizione.

Si è ancora ben lungi dal raggiungere la base finanziaria, il livello di addestramento del personale, nonché i mezzi legislativi ed amministrativi che soli consentirebbero di poter procedere con efficienza in situazioni di emergenza. Quando si giunge ad un'azione di soccorso da parte della Croce Rossa, spesso è il Comitato Internazionale ad avere la responsabilità della realizzazione della stessa: la Croce Rossa nazionale del Paese colpito nella maggior parte dei casi è in grado di apportare soltanto un piccolo contributo. Ed è tuttavia interesse del movimento internazionale della Croce Rossa favorire proprio in siffatti Paesi la formazione di una struttura che sia la più forte possibile, in quanto potenzialmente esposta a situazioni d'emergenza quali conflitti armati, fame, catastrofi naturali e povertà di massa.

Pertanto, il rafforzamento delle ancor giovani Società nazionali della Croce Rossa nei Paesi del Terzo Mondo ha oggi la priorità; una priorità riconosciuta già da qualche tempo anche dalla CRS. Un'efficace opera di sostegno alla propria popolazione è pensabile soltanto se nei Paesi di volta in volta interessati il movimento della Croce Rossa ha delle solidi basi e se le organizzazioni nazionali sono profondamente radicate nel tessuto sociale con le loro sezioni e rappresentanze.

Nel corso di lunghi anni di lavoro nel Terzo Mondo, la CRS è riuscita a realizzare con un gran numero di Società nazionali tutta una serie di progetti per lo sviluppo e per l'ai-



*Una famiglia nomade prepara il tè. Mali. Nomadi e contadini non ricevono assistenza. Essa appartiene al fiero gruppo etnico praticamente nessun aiuto dallo Stato.*

nali di tutelare gli interessi specifici del proprio Paese, nell'ambito più vasto del perseguimento degli scopi fondamentali della Croce Rossa.

Perché le Società nazionali in ambedue i Paesi siano messe, almeno in linea teorica, in grado di far fronte ai loro compiti futuri, sempre più vasti ed impegnativi, si deve anzitutto riuscire a creare delle strutture amministrative che consentano in primo luogo l'esercizio della concreta attività pratica, ed in secondo luogo il controllo di questa.

La creazione di un'amministrazione efficiente, l'addestramento e la specializzazione, e in alcune circostanze persino il reclutamento di nuovi collaboratori qualificati, hanno la priorità in un tale contesto. Proprio l'aspetto dell'addestramento è

molto importante: bisogna infatti che le attività delle Società nazionali vengano svolte in misura maggiore da personale della Croce Rossa locale, che non da parte di delegati che provengono da Paesi stranieri.

## Priorità nel lavoro di progettazione

È tuttavia chiaro che una tale opera di rafforzamento di una Società del continente nero non si può limitare alla sola riorganizzazione della struttura amministrativa centrale: importante è la presenza a livello

tanto regionale che locale della Croce Rossa, una diffusione veramente capillare nella società. Il modo migliore per raggiungere tale risultato è una progettazione concreta condotta per e con la popolazione.

La Croce Rossa Ganaense, nell'esercizio di una siffatta attività, ha posto l'accento sul lavoro di medicina preventiva di base a livello di villaggio.

Dopo la realizzazione di un primo progetto pilota, con il quale la Croce Rossa del Ghana ha avuto la possibilità di fare una preziosa esperienza in materia, gli anni 1984/1985 hanno visto l'ampliamento del campo di attività ad un'altra regione.

La medicina di base copre tanto gli aspetti preventivi che quelli curativi dell'assistenza sanitaria: l'attività della popolazione nell'ambito del progetto, inoltre, reca vantaggi allo sviluppo in generale del villaggio. Sotto il controllo di esperti locali altamente qualificati, il personale della Croce Rossa porta avanti il progetto in numerosi villaggi coinvolgendo la popolazione nella fase della realizzazione.

Nella maggior parte delle comunità rurali, praticamente tutte le donne e madri fanno parte del cosiddetto «Circolo delle madri» (Mothers' Club) patrocinato dalla Croce Rossa. Questo essere fortemente radicato nella popolazione rappresenta nel contempo la garanzia della riuscita del progetto, dato che sono proprio le donne che



*Il capo del villaggio di Anankrom, nella regione d'Ashanti, nel Ghana. Esso è molto rispettato. Anche in questo Paese i contadini non ricevono nessuna protezione sociale.*

nella struttura sociale del villaggio giocano un ruolo di primo piano. Le madri ricevono un'istruzione di base in materia di igiene, nutrizione ed educazione e costituiscono quindi la struttura portante per i lavori volti al miglioramento delle condizioni di vita nel villaggio.

Ed il «Circolo delle madri» della Croce Rossa svolge anche a livello sociale un ruolo di primo piano: rappresenta cioè un'organizzazione importante per il tempo libero nella vita del villaggio. Spesso si tratta della sola struttura di tale genere.

## Produzione di generi alimentari nel Mali

Nel Mali la collaborazione fra la Croce Rossa locale e la CRS, come si è accennato, è ancora agli inizi. Basandosi sulle esperienze fatte negli ultimi tre anni in occasione della fame, la Croce Rossa si è occupata in primo luogo di organizzare la produzione di generi alimentari di base e di diffondere la coltivazione delle verdure e l'allevamento degli animali di piccole dimensioni. Per mezzo di progetti di questo tipo, l'azione di rifornimento dei viveri finora portata avanti ad alto livello dalla Lega senza una partecipazione rilevante della Croce Rossa del Mali dovrebbe ricevere il logico completamento grazie ad un'attività la cui responsabilità è attribuita in prima persona all'organizzazione nazionale. Un primo progetto pilota della Sezione di Koulikoro ha preso il via nell'autunno del 1985, e presto si potranno trarre da esso gli insegnamenti necessari per la realizzazione di altri progetti di questo tipo.

Inoltre, accanto all'effetto positivo immediato rappresentato dalla produzione di generi alimentari, da una tale attività ci si può aspettare un contributo al rafforzamento strutturale della Società nazionale. □